

PERIODICO ECONOMICO E CULTURALE DELLA BCC DEL GARDA

BCC NOTIZIE



260
collaboratori

234
erogazioni
solidali

40.000
Clienti

8800
Soci

120
anni
di storia

32
filiali

L'OCCHIO
DEL FISCO
Nuove
disposizioni
in materia di
rapporto di lavoro

TERITORI
DA SCOPRIRE
Dalla Valle delle
cartiere al borgo
di Cima Rest

INDICE

- 5 L'editoriale
- 6 Notizie dalla banca
- 7 Metterci insieme, la cosa migliore che possiamo fare
- 8 Soci in primo piano - Vendere sogni. Le vacanze d'eccellenza del gruppo Blu Hotels
- 10 Territori da scoprire - Dalla Valle delle cartiere al borgo di Cima Rest
- 12 Consulta Giovani, tempo di bilanci
- 13 Satispay: la rivoluzione nei pagamenti
- 15 Bancassicurazione - La mia pensione
- 16 Chiamateci per nome - Manerba del Garda
- 17 Bimbinufficio
- 18 L'Occhio del Fisco - Nuove disposizioni in materia di rapporto di lavoro
- 19 Un successo in rosa
- 20 Ra.Gu. - Trattoria Antica Contrada Storia, passione e cortesia
- 22 L'angolo dell'arte - Masaccio, "Cappella Brancacci" Chiesa del Carmine a Firenze
- 24 Italiando & Co
- 25 Territori da scoprire 2: Gromo, una giornata in una miniera di tesori
- 26 Segnalibri



SOCI IN PRIMO PIANO

Vendere Sogni. Le vacanze d'eccellenza del gruppo Blu Hotels

>>>

8

18

L'OCCHIO DEL FISCO

Nuove disposizioni in materia di rapporto di lavoro>>>



Direzione, Redazione e Amministrazione

Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda
Via Trieste, 62 - 25018 Montichiari Tel.030 96541
info@garda.bcc.it

Direttore Responsabile

Alberto Allegri

Redazione a cura di

Alessandra Mazzini

Comitato di redazione

Luca Apollonio, Daniele Cavazza, Alessandra Elisetti, Domenico Fascilla, Carlo Maccabruni, Michela Mangano, Manuele Martani, Stefano Mondoni, Francesco Pasqualini, Ezio Soldini, Ercole Tolettini

Progetto Grafico: MacVirgo Associati - Brescia- Sarezzo (Bs)

Stampa

Industria Grafica Stilgraf, Via del canneto, 38 Borgosatollo (Bs)
Autorizzazione Tribunale di Brescia
N.17 del 04/04/2000

"Per le fotografie di cui, nonostante le ricerche eseguite, non è stato possibile rintracciare gli aventi diritto, l'editore si dichiara pienamente disponibile ad adempiere ai propri doveri."

"Cappella Brancacci"
"Chiesa del Carmine a Firenze

>>>

MASACCIO

22





16

Filiale di Manerba del Garda

Una piccola filiale
con un grande spirito
di squadra >>>

10

TERRITORI DA SCOPRIRE

Dalla Valle delle
cartiere
al borgo di Cima
Rest

15

La mia pensione

>>>

una interessante novità
dall'INPS



12

CONSULTA
GIOVANI

Consulta Giovani tempo di bilanci

La carta utilizzata per realizzare
questa pubblicazione è stata ricavata
da piantagioni ecologicamente
orientate, ed è:

- ECF (Elemental Chlorine Free)
- 100% Riciclabile
- Certificats ISO 9001 et ISO 14001



ECO-MANAGEMENT
AND AUDIT SCHEME VM-08/019

RA.GÙ.
RACCONTI
DA GUSTARE

20

Trattoria Antica Contrada Storia, passione e cortesia >>>



PROGETTO AIACCIO

DIECI TALENTI
per la ricerca oncologica a Brescia



un **Certificato di Deposito**
per investire il tuo denaro
e aiutare la ricerca degli
Spedali Civili di Brescia

Il **Progetto AIACCIO** è una **iniziativa di ricerca degli Spedali Civili di Brescia** su uno dei tumori più frequenti, quello colo-rettale, che colpisce nella nostra Provincia una persona ogni 1000 abitanti.

BCC del Garda insieme alle banche di Credito Cooperativo delle Province di Brescia e Mantova sostiene il progetto con lo **stanziamento triennale di 720 mila euro** per la **creazione di un'équipe d'eccellenza costituita da 10 giovani specialisti**.

UN CERTIFICATO di DEPOSITO SOLIDALE

La nostra Banca aiuta questo progetto proponendo un **Certificato di Deposito a finalità sociale**.

Attraverso questo CD, il sottoscrittore **devolve una parte dell'importo** della cedola netta a favore del progetto Aiaccio.

QUANTO VA AL PROGETTO AIACCIO

Il contributo che va a favore degli Spedali Civili è il **40%** dell'importo della cedola netta.

La nostra Banca, oltre a sostenere direttamente il progetto, supporta l'iniziativa azzerando i costi di emissione del CD e di disposizione del bonifico per il contributo.

Investire nei Certificati di Deposito Progetto AIACCIO non vuol dire solo far fruttare il proprio denaro, ma significa aiutare concretamente la ricerca e il benessere della comunità.

Con un solo gesto fai del bene a te e agli altri.

*un piccolo guadagno
per un grande aiuto*

Chiedi informazioni presso tutte le filiali



BCC DEL GARDA

www.bccgarda.it

Di Alessandro Azzi
Presidente BCC del Garda



Nuove regole europee sulla gestione delle crisi bancarie

La solidarietà del Sistema delle BCC

Arriva anche in Italia la direttiva comunitaria BRRD (Bank Recovery and Resolution Directive) sui fallimenti delle banche e, dal primo gennaio 2016, entrerà in vigore il cosiddetto "bail-in". La direttiva introduce in tutti i Paesi europei regole armonizzate per prevenire e gestire le crisi delle banche, cambiando completamente lo scenario e l'approccio del legislatore ai temi della tutela dei depositanti e della necessità di scongiurare default sistemici.

Una delle novità più significative è il cosiddetto bail-in, ovvero il principio secondo cui i costi per il superamento della crisi di una banca non potranno in alcun modo gravare sul contribuente. Il principio inciderà sui costi, sulla modalità di gestione della raccolta bancaria e anche sulla governance.

Le nuove regole potrebbero preoccupare i risparmiatori. Vale dunque la pena chiarire alcuni punti.

Il bail-in (letteralmente salvataggio interno) è uno strumento che consente alle Autorità di disporre la riduzione del valore delle azioni e di alcuni crediti o la loro conversione in azioni per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca. Con una serie di limitazioni, dunque, consente di attingere alle risorse dei risparmiatori quando il capitale dell'istituto non è sufficiente. Lo strumento agisce sui conti correnti solo nel caso in cui azioni ed obbligazioni non siano sufficienti al risanamento; esso non può essere attuato preventivamente per evitare future crisi e può giungere a compimento solo nel caso in cui si presenti la necessità di ristrutturare un dissesto bancario grave.

La direttiva esclude alcune categorie di crediti dal contributo alla risoluzione della crisi bancaria. Oltre ai depositi protetti sotto i 100 mila euro, non saranno né svalutati, né convertiti in capitale le passività garantite (compresi i covered bonds), le cassette di sicurezza e i titoli detenuti in un conto apposito, le passività interbancarie e derivanti da partecipazioni a sistemi di pagamento di durata originaria e residua inferiore a sette giorni, i debiti commerciali, quelli verso i dipendenti e quelli fiscali privilegiati dalla norma fiscale. La logica di intervento, impostata secondo una rigorosa gerarchia, prevede che chi investe in strumenti finanziari più rischiosi sostenga prima degli altri le even-

tuali perdite o la conversione in azioni.

In realtà nessun creditore potrà subire perdite maggiori di quelle che avrebbe sopportato nel caso in cui la banca fosse stata sottoposta a liquidazione coatta amministrativa.

La finalità della direttiva è quella di evitare liquidazioni disordinate, che amplifichino gli effetti e i costi della crisi.

Quali soluzioni potrà mettere concretamente in atto il Sistema del Credito Cooperativo, in caso di crisi di BCC?

In questi anni in Italia sono stati sviluppati Fondi di garanzia con la finalità di prevenire crisi che potessero coinvolgere direttamente i depositanti e gli investitori.

Il Credito Cooperativo si è dotato di un proprio Fondo di Garanzia per i depositi, cui ogni BCC ha aderito obbligatoriamente. Nel corso degli anni questo Fondo ha operato bene, lasciando indenni i risparmiatori dalle crisi che hanno, purtroppo, coinvolto alcune consorelle. Il Credito Cooperativo, nel luglio 2004, ha anche costituito (unico caso in Italia) il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti che garantisce il rimborso fino ad un massimo di 103.291 euro del capitale investito per singolo sottoscrittore e prevede l'adesione volontaria delle BCC. Anche a questo Fondo la nostra Banca ha aderito sin dalla sua costituzione.

Nel nuovo scenario normativo europeo, questi mezzi preventivi, che pure hanno consentito di risolvere casi particolari di crisi, avranno condizioni più stringenti di operatività, ma soprattutto avranno caratteristiche di complementarietà rispetto agli "strumenti europei".

Per questo motivo, il Credito Cooperativo ha da subito messo in campo le attività di analisi necessarie per il riordino delle regole e modalità di intervento dei Fondi, nel rispetto delle nuove normative. E' un lavoro impegnativo, che si sta compiendo con l'obiettivo di mantenere un forte elemento di coesione, segno distintivo delle banche mutualistiche, con la consapevolezza che le crisi vanno prevenute, ma soprattutto nella considerazione che il patrimonio di fiducia dei risparmiatori va assolutamente tutelato, com'è nella tradizione del Credito Cooperativo.

Massimiliano Bolis
Direttore Generale
BCC del Garda



BCC del Garda, una storia di valori condivisi un futuro che guarda lontano

Come si è letto nell'editoriale del Presidente arrivano per le banche italiane nuove direttive europee. Il sistema bancario sta attraversando una fase storica del tutto particolare, che richiede sempre più capacità di rinnovamento e lungimiranza strategica.

A ciò si aggiunge un'economia ancora troppo statica, dove l'attività tradizionale di intermediazione della banca produce un reddito, da solo, non più sufficiente rispetto ai costi del rischio di insolvenza, che purtroppo si mantengono ancora alti. Questi sono gli scenari e le sfide in cui oggi ci muoviamo e dai quali non possiamo prescindere.

BCC del Garda, tuttavia, in questi anni ha dimostrato di avere le risorse e le capacità per mantenere il proprio ruolo di sostegno economico a famiglie ed imprese, avendo comunque ben presente l'esigenza di salvaguardare la solidità aziendale. Negli ultimi due anni la Banca ha proceduto a significativi accantonamenti a copertura del credito deteriorato e questa azione lungimirante ha sensibilmente contribuito alla riduzione del rischio di credito e al rafforzamento degli indici patrimoniali, che rimangono ampiamente al di sopra dei livelli minimi previsti dalle norme di Vigilanza.

I numeri rendono evidente che la nostra Banca è vivace e mantiene un trend positivo. Nel primo semestre del 2015, oltre trecento clienti hanno dimostrato di apprezzare il rapporto con la BCC del Garda chiedendo di entrare nella nostra compagine sociale, che oggi supera gli 8.800 Soci. Buona la ripresa del comparto sul risparmio gestito, con un aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno passato pari al 31,7%. A dimostrazione di questa vitalità e intraprendenza la nostra Banca ha avviato il tavolo di lavoro per la stesura del nuovo Piano strategico triennale 2016 - 2018. Tale documento programmatico si propone di delineare le tappe di sviluppo della Banca in relazione al contesto socio economico in cui opera. Il Piano, in questo delicato momento storico, è anche l'occasione per riflet-



tere sul ruolo di BCC del Garda a sostegno delle imprese del territorio, con un'attenzione particolare ai nostri Soci, ai giovani e alle nuove idee imprenditoriali, facendo leva sulla nostra esperienza maturata in 120 anni di attività diretta sul territorio.

Quest'anno, infatti, la nostra Banca festeggia l'importante traguardo dei 120 anni di fondazione della Cassa Rurale di Montichiari. Una lunga storia fatta di scelte e di valori condivisi.

A questi pochi ma rilevanti elementi, si aggiunge il brillante risultato ottenuto da ICCREA Holding (l'Istituto centrale del Credito Cooperativo) a seguito delle verifiche effettuate dalla BCE. A fine dello scorso anno, infatti, sono stati resi noti i giudizi sulle principali banche italiane e ICCREA Holding è risultata fra le più solide in Italia.

Un'altra garanzia per i nostri Soci che possono così contare su un giudizio sicuramente severo ed esterno al nostro Sistema, che conferma la solidità del Credito Cooperativo e della nostra Banca.

NOVITA' IN BANCA

Metterci insieme! La cosa migliore che possiamo fare

La Cooperativa Brescia Est opera per sviluppare e consolidare un vasto progetto di welfare territoriale, di natura cooperativa, nei campi dell'energia per imprese e privati e nella gestione di Cartab.est, lo strumento che rende la vita più semplice.

Quando significative realtà del territorio si muovono sinergicamente con la volontà di creare una rete finalizzata al perseguimento del bene comune, possono delinearsi nuovi e inaspettati scenari capaci di generare sviluppo economico.

Quando BCC del Garda, Confcooperative, CONAST, COMAZOO, CIS, Consorzio TENDA, Garda Vita e Società Agricola La Serenissima, valutano che è giunto il momento di mettersi insieme per dare vita ad un modello di welfare territoriale in grado di affrontare le tante ed evidenti emergenze sociali, allora si sviluppa la mission di un nuovo soggetto in grado di affrontare queste sfide: la "Rete Cooperativa Brescia Est".

Quando Rete Cooperativa ricerca il modo migliore per rendere il progetto operativo ed efficace, nasce b.est - Brescia Est Società Cooperativa", individuata quale strumento idoneo a gestire la creazione di un network di operatori economici che decidono autonomamente di mettere in rete i propri prodotti e/o servizi, con la finalità di creare una comunità non solo economica ma anche relazionale radicata territorialmente.

La *mission* della Cooperativa si declina perciò nella volontà di creare un modello virtuoso in grado di generare valore aggiunto per i soci, siano imprese o persone fisiche, non tanto attraverso la distribuzione di maggiori risorse economiche, quanto favorendo la riduzione del costo/vita nei bilanci familiari ottenibile con la presa in carico mutualistica dei loro bisogni più diffusi e a rischio di impoverimento (salute, alimentare, educazione, energia, cultura e orientamento occupazionale).

Il territorio di riferimento della Cooperativa è quello posto a est del Comune di Brescia, che coinvolge, attualmente, dieci Comuni: Montichiari Calcinato Bedizzole Mazzano Castenedolo Rezzato Ghedi Carpenedolo Desenzano del Garda e Lonato.

Cosa propone oggi la Cooperativa Brescia Est?

Per le imprese: la fornitura di energia elettrica e gas.

Brescia Est e Power Energia (cooperativa di utenza accreditata presso l'Autorità competente), congiuntamente operano per consentire di cogliere le migliori opportunità che i mercati dell'energia elettrica e del gas possono offrire grazie alla liberalizzazione. I risultati conseguiti sono molto confortanti e confermano che lo slogan "Metterci insieme è la cosa migliore che potevamo fare" esprime una concreta e reale possibilità di con-

tenimento dei costi. Le imprese che hanno aderito alla proposta delle Cooperative hanno ottenuto risparmi medi del 10% sul fatturato per consumi di energia elettrica e del 9% per il gas metano. Cooperativa Brescia Est effettua una valutazione gratuita che prevede: l'analisi delle tariffe di gas ed energia elettrica; la segnalazione dei potenziali risparmi e degli oneri non dovuti e non obbligatori che si stanno sostenendo; la presentazione di un preventivo formale con l'indicazione delle effettive possibilità di risparmio, conteggiato sulla base dei dati contenuti nelle fatture emesse dall'attuale fornitore. Se la nuova offerta risulta vantaggiosa, l'impresa può richiedere di associarsi a Brescia Est e Power Energia ed accedere alla fornitura ed a tutti i servizi previsti per i Soci.

L'iniziativa, totalmente no profit, è stata condivisa da BCC del Garda che promuove presso la propria clientela il Progetto di Brescia Est in tema di energia.

Per le famiglie Cartab.est.

Un sistema di welfare territoriale che permette di dotare i Soci di una carta magnetica identificativa, in grado di trasformare i vantaggi maturati negli acquisti di beni e servizi presso i fornitori convenzionati (Punti Best) in risparmio, con accredito periodico di denaro direttamente sui propri conti correnti bancari. Ciò favorisce le iniziative d'incontro e di aiuto fra le famiglie che sentono di appartenere ad una comunità e, nel contempo, consente nuove e numerose possibilità d'acquisto di prodotti e servizi di prima necessità, a costi vantaggiosi e sostenibili. L'obiettivo è di creare un circuito d'acquisto solidale di prodotti e servizi selezionati, dedicato ai titolari di Cartab.est. già emessa a favore di circa 6.500 Titolari, nelle seguenti declinazioni: Nei Comuni in cui opera la Cooperativa è in via di formazione il sistema dei Punti Best, cioè l'insieme di tutti i luoghi in cui può essere utilizzata Cartab.est: negozi, ristoranti, poliambulatori, officine, musei, scuole, impianti sportivi, teatri e molto altro. L'elenco aggiornato dei Punti Best già convenzionati con la Cooperativa è disponibile su www.cartabest.it. Energia elettrica e gas, attraverso l'adesione a contratti di utenza privata in partenariato con Trenta S.p.A., società leader a livello nazionale nella produzione e distribuzione di energia elettrica e gas.

Per saperne di più visita il sito della Cooperativa www.b.est.coop.

Vendere sogni.

Le vacanze d'eccellenza del gruppo

R

aramente si trovano persone che, raggiunti il successo, la fama e un marchio noto in tutto il mondo, siano capaci di mantenere intatte quella semplicità e quella cordialità che troppo spesso oggi vengono alterate. Eppure quando loro si definiscono "manager con il cuore da albergatori" si intuisce immediatamente che quelle parole non restano involucri vuoti. I cugini Nicola Risatti e Fabrizio Piantoni sono i fondatori del gruppo Blu Hotels, azienda leader nel settore alberghiero nazionale con sede a Salò, di cui oggi sono rispettivamente presidente e vice presidente. La loro avventura inizia nel 1993, ma affonda le radici nel passato, in quegli anni Cinquanta in cui il lago di Garda assumeva più profondamente una connotazione turistica. È in quel momento che il nonno, pescatore e trasportatore di merci sul

lago, ebbe l'intuizione di comprare un terreno e adibirlo a campeggio e poi di far diventare lo storico Hotel Ideal di Limone sul Garda un punto di riferimento delle vacanze dei nord europei. "Crescere in un albergo e respirare quotidianamente cosa significa fare questo mestiere lascia un segno dentro di te - racconta Nicola Risatti -. Per questo motivo forti di una grande esperienza tramandata abbiamo deciso di perpetuare questa cultura aziendale dando vita a qualcosa di nostro, una realtà più strutturata e complessa nella forma ma che non ha dimenticato i valori che contraddistinguono da sempre l'ospitalità".

Oggi Blu Hotels conta 31 strutture, tutte in Italia, in luoghi suggestivi e di grande fascino naturale. Dal Salento al Parco Nazionale d'Abruzzo, dalla Sardegna alla Toscana, passando per il lago di Garda e il Trentino Alto Adige, la parola d'ordine resta "qualità", che si declina in quattro tipologie di strutture

così da rispondere alle esigenze più particolari. Hotels, Villaggi e Club Hotel, Luxury e Business, per chi cerca il lusso, il relax familiare oppure le soluzioni più innovative per il turismo d'affari. Un'offerta che si è diversificata per rispondere alla più svariate esigenze della clientela, specializzandosi verso la fascia medio alta del mercato turistico e privilegiando in particolare le famiglie con bambini. L'attenzione al rapporto qualità-prezzo, la cura dei particolari, il know how e soprattutto la professionalità sono ciò che contraddistinguono una vacanza targata Blu Hotels, dove la forza sono i collaboratori che, come spiega il presidente Risatti "fanno meglio di quello che farei io stesso". Proprio il rapporto di stima e fiducia con il personale, sempre qualificato e che si dedica completamente agli ospiti, è un altro fiore all'occhiello di questa realtà. Non a caso è proprio questa relazione particolare ad essere emersa durante una puntata del noto programma televisivo



Blu Hotels

“Boss in incognito” andata in onda il 22 dicembre scorso e che ha visto Fabrizio Piantoni calarsi nei panni di tanti dipendenti che lavorano nelle sue strutture. “Un’esperienza fortissima e di grande emozione che ci ha dato molta visibilità, ma che mi ha anche insegnato moltissimo a livello umano oltre che professionale” sottolinea il vice presidente. E sulla eccellenza di Blu Hotels non hanno dubbi le oltre 1 milione e 100mila persone che ogni anno scelgono una di queste strutture e ancora più coloro (60%) che non mancano di ritornare. Proprio per loro è stata pensata l’iniziativa Blu Tribe, un programma di fidelizzazione gratuito che, prenotando, dà la possibilità di accumulare punti che si trasformano in sconti e soggiorni omaggio. Un ulteriore segno di attenzione e cura del cliente, nella consapevolezza che organizzare vacanze per qualcuno che magari le attende con sacrificio da un anno intero, significa davvero “vendere sogni”.



Fabrizio Piantoni e Nicola Risatti, rispettivamente Vice Presidente e Presidente di Blu Hotels



DI ALESSANDRA MAZZINI



Dove mangiare

Rifugio Cima Rest

Località Cima Rest,
25080 Magasa, Italia
0365 74054
www.rifugiocimarest.it

Un locale semplice e accogliente dai sapori tradizionali e con una meravigliosa vista sulle montagne circostanti. Ottimi la polenta tiragna, gli gnocchi "alla malghesa", lo spiedo e soprattutto i formaggi come il Tombea.

Dove dormire

Fienili di Cima Rest

www.consorzioforestalevalvestino.com/fienili_rest.html
Per informazioni e prenotazioni chiamare lo Snack Bar Tavagnù tel. e fax 0365.74067

A 1200 mt. di altitudine si può trascorrere una vacanza rilassante soggiornando in queste tipiche strutture rurali. Ogni fienile è dotato di ampio soggiorno con cucina attrezzata per 6 persone, servizi igienici, e riscaldamento. Il primo piano è adibito a zona notte con disponibilità di 6/8 posti letto.

Una leggenda narra che una barca naufragò nel Garda, il vento le spezzò l'albero e portò la vela ad incassarsi in una insenatura di Toscolano. Le onde ridussero la vela in poltiglia ma l'esposizione al sole tornò a darle consistenza. Quando alcuni abitanti del luogo si resero conto che quel materiale era adatto alla scrittura fondarono la prima cartiera.

Il lago che non ti aspetti

Dalla Valle delle cartiere al borgo di Cima Rest

Nessuno apprezza mai abbastanza quello che ha sotto il naso. È il caso di un angolo nascosto dell'alto Garda, sconosciuto ai più, che riserva delle vere e proprie sorprese. A pochi passi dalle zone del turismo di massa vi è un piccolo angolo di paradiso chiamato "Valle delle cartiere": un esempio di archeologia industriale dove trascorrere una giornata nella natura incontaminata. Nel Quattrocento la Valle delle Cartiere costituiva un polo cartario riconosciuto anche oltre confine ma, con l'avvento delle nuove tecnologie, la produzione della carta si spostò verso il lago e la natura riprese il sopravvento sulle fabbriche.

Il percorso inizia dal centro di Maderno: lasciata la macchina si attraversa l'antico ponte sul fiume, si percorre la vecchia strada che serviva agli autocarri carichi di materie prime per raggiungere i magazzini e si prosegue a piedi fino a raggiungere la località Garde, dove si trovano

i suggestivi ruderi della cartiera e della dimora padronale e le tracce delle canalizzazioni che convogliavano l'acqua necessaria alla produzione. È merito delle ricerche dell'Università di Padova, che dal 2002 al 2006 ha condotto annualmente campagne di scavo, se i resti coperti di vegetazione sono potuti venire alla luce. Proseguendo lungo il sentiero si arriva a Maina Inferiore dove l'ex stabilimento è stato recuperato e trasformato in un museo «Centro di eccellenza», inaugurato in giugno 2007. Le guide del museo spiegano ai visitatori il processo di produzione della carta e le tecniche di stampa dal Medioevo fino al Novecento, mostrando le fasi della lavorazione, attrezzi e volumi antichi. Una volta terminata la visita si può riprendere la statale verso Riva del Garda fino a Gargnano e imboccare quindi la strada per la Valvestino che, in particolare agli amanti delle due ruote, offre scorci stupendi sul lago di Garda e sul





Monte Baldo. Dopo circa una ventina di chilometri si giunge al lago di Valvestino formato dalla grande diga costruita nel 1962 che assume l'aspetto quasi di un fiordo che si incunea nelle montagne. La valle, abitata sin dalla preistoria, è sempre stata una terra di confine e, dopo la dominazione asburgica, divenne italiana solo nel 1915. Da qui si prosegue verso Magasa un piccolo comune montano di 230 abitanti che pare essersi fermato a un secolo fa. Vale la pena una visita per avere la sensazione di tornare indietro nel tempo. Una sensazione che prosegue salendo ancora un poco verso Cima Rest un borgo famoso per i suoi fienili che presentano un'architettura unica nel suo genere. I fabbricati sono costituiti da un pianoterra composto da tre vani, chiuso tra robuste mura di pietra che era ed è in alcuni casi tutt'oggi, adibito a stalla, abitazione o magazzino per la lavorazione dei latticini e la conservazione del formaggio e del burro. Vi è poi un piano rialzato che serviva per stivare il fieno e mantenerlo in perfetta essiccazione per il lungo periodo invernale. Molto particolare è il tetto, dagli spioventi ripidissimi, fatto di mannelli di paglia di frumento affiancati e sovrapposti con capacità idrorepellente. Alcuni di questi fienili sono stati recentemente ristrutturati da parte dell'Amministrazione comunale e adibiti ad uso turistico-ricettivo. Uno è diventato invece un "museo etnografico" della civiltà contadina. Storia, natura ma anche passioni, come quella per le stelle che qui non verrà delusa. A Cima Rest, infatti, è situato un osservatorio astronomico che, grazie all'assenza di inquinamento, permette osservazioni ideali del cielo notturno organizzate dall'associazione Astrofilo di Salò, attraverso un calendario annuale di aperture al pubblico che possono essere consultate sul sito www.osservatorio-cimarest.it.





DI ANGELO MOSCA
MEMBRO DELLA CONSULTA
NAZIONALE DEI GIOVANI SOCI

Consulta Giovani tempo di bilanci

Con il rinnovo del Consiglio di Amministrazione durante l'ultima assemblea dei Soci dello scorso maggio è giunto al termine il triennio di mandato anche della nostra Consulta dei Giovani Soci.

Questo è, dunque, il momento per le analisi e per un bilancio di quanto è stato attivamente proposto e si sta realizzando, non solo a livello locale, ma anche a livello nazionale.



Giovani
Bcc del Garda

Chiudiamo con una punta di orgoglio questo secondo ciclo: sul piano locale un nostro storico membro è stato ufficialmente eletto all'interno del Consiglio di Amministrazione, mentre sul piano nazionale abbiamo avuto la possibilità di veder riconosciuta ad un nostro collega la carica di portavoce per l'area Nord Italia del Movimento dei Giovani Soci

In estrema sintesi, possiamo dire che, una volta usciti da un'iniz-

le e fisiologico periodo di avviamento/rodaggio, abbiamo potuto confrontarci con maggiore assiduità, insieme alla struttura operativa della Banca, direzione in primis, per portare proposte di attività rivolte ai Soci giovani under 35.

Il primo risultato tangibile è stato rinfrescare e, speriamo, in un certo qual modo semplificare la fruizione del sito internet della nostra Banca.

Uno degli obiettivi che ci siamo posti per il medio periodo, e sicuramente tra i più importanti, è quello di avvicinare altri giovani alla compagine sociale della Bcc del Garda: per facilitare l'accesso dei nostri coetanei al capitale sociale è stato concretizzato un progetto ad hoc che amplifica ulteriormente le già presenti agevolazioni economiche. Inoltre, a breve, saranno avviati i nuovi strumenti rivolti agli under 18 per la raccolta dei primi risparmi dei ragazzi.

In ultimo, partirà un progetto ambizioso a sostegno delle iniziative imprenditoriali innovative dei giovani del nostro territorio,

allo scopo di valorizzare i talenti che abbiamo intorno a noi e lanciare un segnale concreto e pragmatico per le energie che altrimenti rischierebbero di venire disperse.

A proposito di progetti ambiziosi, quest'anno ci stiamo anche impegnando per portare tutti i giovani del Credito Cooperativo in Lombardia per il V Forum Nazionale che si terrà a Milano a metà settembre e della cui organizzazione ci stiamo occupando direttamente.

Durante il Forum, il cui tema sarà "Qualità ed Innovazione", porteremo i risultati delle diverse commissioni di lavoro istituite con il nuovo Comitato di Coordinamento ed avremo la possibilità di avere un confronto a livello nazionale sia con altri giovani, sia con imprenditori ed esponenti di rilievo della tessuto sociale e culturale nazionale.

Su ciascuno di questi appuntamenti e progetti vi terremo informati nei prossimi numeri e vi invitiamo a seguirci tramite Facebook per restare aggiornati sulle prossime iniziative (anche a carattere maggiormente ludico) dei Giovani Bcc del Garda.



Per informazioni e iscrizioni contattare Segreteria di Presidenza e Direzione ai numeri 0309654 313 - 363 - 231

L'evoluzione tecnologica e normativa ha consentito l'ingresso nel mercato dei pagamenti a nuovi player e a nuovi prodotti. Satispay, startup italiana creata da tre trentenni, nasce con l'obiettivo di semplificare i pagamenti e rendere le transazioni, in particolare quelle di piccolo importo, più semplici e sicure.

Satispay è per tutti e funziona sempre, qualunque sia la tua banca o il tuo operatore telefonico, perché è sufficiente disporre di un codice IBAN: tramite l'app gratuita - disponibile per Android, iOS e Windows Phone - è possibile inviare e ricevere denaro dai propri contatti e pagare gli acquisti in modo immediato e sicuro.

Una cena fra amici, la partecipazione ad un regalo, l'affitto da pagare, lo shopping sono solo esempi di come Satispay possa semplificare la vita.

Satispay è un sistema profondamente innovativo: è un po' come se WhatsApp incontrasse Paypal.

È sufficiente scegliere il contatto di interesse nella rubrica interna di Satispay, digitare l'importo, all'occorrenza aggiungere un breve testo, anche con emoticon, e premere invio. Il trasferimento di denaro sarà istantaneo, facile e senza costi.

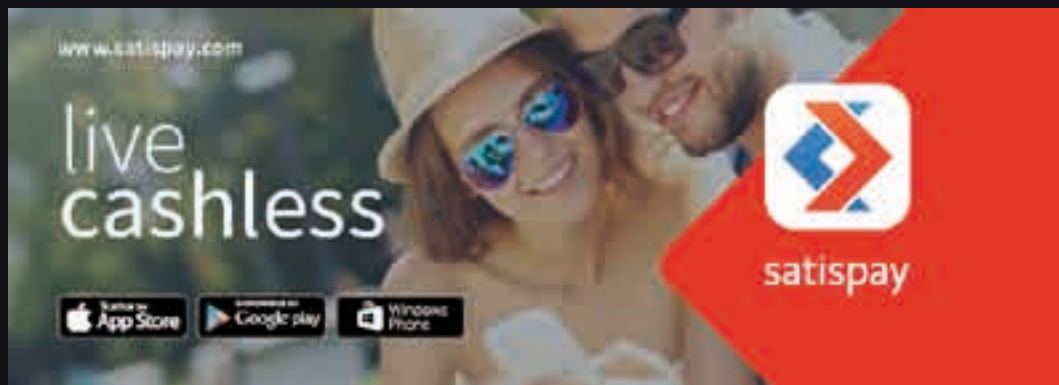
Per quanto riguarda la sicurezza, l'account Satispay è legato allo smartphone su cui è stato installato ed è protetto inoltre dall'inserimento di un Pin a 5 cifre. Satispay, inoltre, non utilizza l'intera disponibilità del conto, ma funziona un po' come una prepagata attingendo dal budget limitato che ogni utente decide liberamente.

Il budget, quindi, è la disponibilità di denaro che si desidera avere su Satispay: tale disponibilità viene ripristinata ogni lunedì, scambiando denaro con il conto corrente bancario/carta IBAN associato in fase di iscrizione.

Ad esempio se ricevi 100 € su Satispay ma la disponibilità da me impostata (il budget appunto) è di 25 €,

Satispay sposterà l'ecedenza direttamente sul tuo conto corrente.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le Condizioni Generali del servizio e i Fogli Informativi visitare il sito www.satispay.com



SATISPAY: LA RIVOLUZIONE NEI PAGAMENTI

Viceversa se sul tuo conto Satispay sono presenti 5 € l'integrazione, fino al raggiungimento del budget da te impostato, avverrà automaticamente senza dover effettuare ricariche, bonifici o attività simili.

Potrai modificare a piacimento il tuo budget con un limite massimo di 1.500 €. Nel caso in cui si volessero trasferire tutti i soldi da Satispay al proprio conto corrente è sufficiente impostare il budget a zero e, all'inizio della settimana successiva, l'account Satispay verrà svuotato e tutto il denaro trasferito al conto corrente bancario.

Satispay è una rivoluzione anche per gli esercenti grazie all'app Spot by Satispay. Grazie all'evoluzione della tecnologia non solo non sono necessari dispositivi accessori per accettare i pagamenti, ma i trasferimenti di denaro avvengono a condizioni estremamente vantaggiose per gli esercenti affiliati.

Non sono previsti canoni, costi d'attivazione o commissioni percentuali sulle transazioni; tutte le transazioni fino a 10 € sono assolutamente gratuite, mentre per incassi superiori a 10 € è prevista una commissione fissa pari a soli 0,20 € indipendentemente dall'importo.

Per aderire a Satispay come utente privato è sufficiente scaricare l'app e completare il processo di iscrizione fornendo i dati identificativi, il documento d'identità, il codice IBAN e il codice fiscale.

Una volta completato l'inserimento dei dati è necessario attendere qualche giorno affinché vengano effettuate le verifiche necessarie, al

termine delle quali viene inviato un bonifico al conto corrente bancario associato all'IBAN indicato in fase di iscrizione.

Nella causale del bonifico è riportato un codice che permette di completare l'attivazione dell'account in completa sicurezza.

Iccrea Banca nel corso del 2014 ha deciso di investire in questa startup innovativa, acquistando una quota di partecipazione in Satispay. Tra i finanziatori che ad oggi hanno scommesso in Satispay ci sono inoltre persone come Jonathan Weiner e Ray Iglesias, forse non nomi famosi, ma decisamente noti agli addetti ai lavori nel mondo Internet ed entrati in Google per dirigere il progetto Google Wallet. È proprio negli uffici del gigante di Mountain View che i ragazzi di Satispay hanno incontrato Jonathan e Ray, insieme a Jon Koplun, ai tempi responsabile della divisione International di Google Wallet, anche lui diventato investitore in Satispay, e raccontato il progetto su cui stavano lavorando.

In esclusiva per i clienti di BCC del Garda che si attiveranno su Satispay, un bonus di 10 € di credito da spendere tramite il servizio. Il codice promozionale potrà essere richiesto direttamente presso le Filiali a cui potrete rivolgervi per qualsiasi necessità di chiarimento o anche per semplice curiosità rispetto al nuovo servizio.



*"Meno male
che ci ho
pensato
per tempo!"*



Fondo Pensione Aureo

Un investimento flessibile e su misura.

Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari. Il Fondo Pensione Aureo è un prodotto istituito da BCC Risparmio&Previdenza SGR.p.A. Prima dell'adesione leggere la Nota Informativa ed il Regolamento disponibili presso le sedi delle BCC collocatrici e sul sito internet www.bccrisparmioeprevidenza.it.

Pertempo identifica l'offerta integrata di prodotti di previdenza complementare ed assicurativi del Credito Cooperativo proposta dalle BCC e Casse Rurali.

Dal 1° maggio è disponibile sul sito dell'INPS (www.inps.it) un nuovo servizio per gli iscritti denominato "La Mia Pensione". Si tratta del servizio che realizza una promessa fatta ai cittadini dopo la riforma delle pensioni del 1995 e mai attuata. In realtà allora si parlava dell'invio della "busta arancione".

Busta arancione

Prende il nome da un documento in un caratteristico involucro arancione inviato annualmente a tutti i cittadini dagli anni 90 dalla Social Security svedese (la Svezia, con l'Italia, è stata la prima nazione europea ad utilizzare il metodo di calcolo contributivo).

Anche in Italia era previsto l'invio ad ogni assicurato di un estratto conto annuale contenente i contributi versati, il montante contributivo e notizie inerenti la posizione assicurativa. L'introduzione del metodo di calcolo contributivo era infatti connessa a una assunzione di responsabilità del singolo che avrebbe potuto, entro i limiti previsti, decidere autonomamente la propria età pensionabile in modo razionale. Le intenzioni però sono rimaste tali fino ad oggi.

La Mia Pensione

A distanza di quasi vent'anni nasce un servizio analogo, al passo con i tempi: La Mia Pensione. Si tratta di un servizio online disponibile dal 01/05/2015 sul sito dell'INPS in un'area dedicata. E' prevista un'attivazione a tappe: entro il 01 luglio riguarda i lavoratori con contribuzione versata al Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti, alle Gestioni Speciali dei Lavoratori Autonomi (Artigiani e Commercianti, Coltivatori diretti, coloni e mezzadri) e alla Gestione separata per un totale di quasi 18 milioni di lavoratori. Dal 2016 verrà esteso ai dipendenti pubblici.

Come funziona

Il servizio consente di poter simulare l'ammontare della pensione pubblica e l'età dell'erogazione della Pensione di



La Mia Pensione

una interessante novità dall'INPS

vecchiaia e della Pensione anticipata.

Lo strumento, pur tenendo conto di eventuali variabili, consente di ottenere una informazione particolarmente importante per orientare le scelte dei cittadini.

I vantaggi

La consapevolezza di quando e con quanto si andrà in pensione è un passo fondamentale per poter pianificare, per tempo, il ricorso a forme di integrazione pensionistica e deciderne l'entità in funzione non solo delle disponibilità ma dell'effettivo fabbisogno.

Solo in questo modo ognuno potrà decidere, consapevolmente, se attendere passivamente il peggioramento del tenore di vita in età pensionabile o se attivarsi per mantenerlo invariato.

Previdenza complementare= Pensione integrativa

Chi decide di aderire alla previdenza complementare per colmare la differenza tra pensione e reddito ante pensionamento oltre a beneficiare dei vantaggi fiscali previsti, riceve annualmente un documento specifico: il Progetto Esemplificativo Personalizzato. E' una stima della pensione integrativa.

Sommando pertanto la stima della pensione pubblica e la stima della pensione integrativa ogni contribuente può valutare se quest'ultima è sufficiente (in caso contrario destinandovi maggiori risorse) e decidere, con maggiore libertà, se optare per la pensione anticipata al posto di quella di vecchiaia.

Servizio per i Soci

I soci che lo desiderano possono rivolgersi presso le filiali della banca per farsi assistere all'accesso al sito Inps e conoscere la propria posizione e la stima della futura pensione.



LA MIA PENSIONE
PROGETTARE IL FUTURO
chiedi il PIN e simula la tua pensione



DI ALESSANDRA MAZZINI



UN PO' DI STORIA

Una filiale giovane, nata nel 2009, ma dove si respirano davvero affiatamento e professionalità. Lo sanno bene i 450 clienti e i 70 soci che hanno scelto di affidarsi a questa agenzia che intreccia saldamente le proprie radici con quelle del lago. Non a caso i fruitori sono soprattutto campeggi e tutte le attività commerciali che gravitano attorno al turismo, nonché l'importante Centro Servizi Valtenesi che comprende i comuni di Manerba, Moniga, Soiano e San Felice. Da quest'anno a forze ridotte e aperta solo al mattino (i clienti al pomeriggio possono rivolgersi alle filiali di Padenghe e Raffa di Puegnago) questa filiale non ha mancato però di dimostrare grandi potenzialità, nonché la preparazione del proprio personale, che ha scelto di affrontare la nuova condizione come una sfida oltre che un'occasione di arricchimento personale, perché – come spiegano – “quando si è in pochi o in pochissimi come in questo caso bisogna tirarsi su le maniche e imparare a fare tutto”. Spirito di squadra quindi, ma anche confronto continuo con i colleghi per garantire al cliente il massimo del servizio.

Filiali in primo piano

Manerba del Garda

LE PERSONE

Paola Pollini

Assunta nel 2002 dopo una laurea e alcune esperienze nel settore turistico, è entrata in contatto con tante piazze e ha imparato a riconoscerne i caratteri e le sfaccettature delle varie filiali della nostra banca. Ama il contatto con la gente a cui non dimentica mai di dispensare un sorriso oltre che professionalità.

“Capisci che ami questo lavoro quando la mattina ti alzi volentieri e non ti accorgi delle ore che passano davvero velocemente”



Barbara Vizzardi

Alle spalle un diploma di Perito aziendale corrispondente in lingue estere e una carriera di 15 anni in Bcc del Garda. Dopo aver aperto la filiale di Castiglione è approdata quest'anno a Manerba dove è divenuta vice direttore. Non essendo il direttore sempre presente perché impegnato anche sulla filiale di Padenghe, spesso si trova ad affrontare tante problematiche da sola, ma, con lo spirito di chi fronteggia una sfida, ha maturato una grande capacità di lavorare in autonomia.

“Di questo lavoro amo molto la relazione con il cliente e la dinamicità che soprattutto in una filiale ricca di potenzialità com'è questa è fondamentale”



Graziano Picenni

Da ottobre titolare di una doppia reggenza a Manerba e a Padenghe, è in Bcc del Garda da 32 anni. Dopo un diploma in Ragioneria, è cresciuto in questa banca della quale ha visto tante fasi ed evoluzioni. Ottimista per natura, per lui due sono i principi imprescindibili del fare banca e del relazionarsi con i soci: la trasparenza e la fiducia reciproca. Due valori cardine su cui ha costruito e continua a costruire una vera empatia con i clienti e i colleghi

“Quando si è direttore avere responsabilità per me significa metterci la faccia e non tirarsi mai indietro. Il cliente ci affida un bene prezioso frutto di sacrificio e fatica e noi abbiamo l'obbligo morale oltre che professionale di dare il meglio di noi”



Bimbinufficio

Passare una giornata al lavoro con mamma e papà: un po' per gioco e un po' per trascorrere qualche ora con i genitori sempre più indaffarati e distratti

Aderendo ad un progetto di IDEE (l'Associazione delle donne del credito Cooperativo) e ad una proposta lanciata dal Corriere della Sera, anche quest'anno la BCC del Garda ha organizzato un pomeriggio di festa per i figli dei propri dipendenti.

L'iniziativa "BIMBI IN UFFICIO CON MAMMA E PAPA" si è svolta lunedì 8 giugno scorso. I bambini sono andati a visitare i luoghi di lavoro di mamma e papà, presso le filiali e gli uffici amministrativi della Sede. Alla giornata di festa sono stati invitati anche i figli dei Soci di Garda Vita, l'Associazione mutualistica della Banca, senza scopo di lucro, che si occupa di sanità, cultura e tempo libero delle famiglie. A partire dalle 17,30 al Teatro Gardaforum della Banca è stata offerta una merenda a base di crostate di frutta, panini con salame, succhi di frutta e bibite.

Alle 18,00 si è svolta la rappresentazione teatrale "Mele Racconti", dove gli attori della Compagnia Nuvola nel Sacco hanno raccontato ai bambini una storia, i cui personaggi principali sono la frutta, la verdura ed il cibo mediterraneo, ciascuno con le proprie avventure da raccontare. La giornata è stata caratterizzata non solo dall'allegria e giocosità dei bambini



ma anche da una connotazione etica e solidale. Ai bambini partecipanti, infatti, non sono stati regalati gadget come avveniva gli scorsi anni. La somma per l'acquisto di omaggi è stata invece devoluta a favore dell'associazione ABE che da anni, presso gli Spedali Civili di Brescia, si impegna in aiuto dei bambini malati di leucemia e delle loro famiglie.



DI MICHELA MANGANO
UFFICIO COMUNICAZIONE E
RELAZIONE CON I SOCI



di Eugenio Vitello

MEMBRO
COLLEGIO SINDACALE
BCC DEL GARDA

LA CONSULENZA

L'occhio
del fisco

Dal 25 giugno scorso è entrato in vigore il D.Lgs. 15.06.2015, n. 81, che ha introdotto nuove disposizioni in materia di rapporto di lavoro e che costituisce uno dei decreti attuativi della delega cosiddetta Jobs Act. In questa sede trattiamo una delle forme più diffuse del rapporto di lavoro, (le cosiddette Co.Co.Co) riservandoci nei prossimi interventi di commentare le altre varie tipologie di lavoro subordinato e non, oggetto di revisione con la novella in argomento.

Collaborazioni organizzate dal committente:

- A far data dal 1.01.2016 si applica la disciplina del rapporto di lavoro subordinato anche ai rapporti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione sono organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro.

Nuove disposizioni in materia di rapporto di lavoro

- La disposizione non trova applicazione con riferimento:

a) alle collaborazioni per le quali gli accordi collettivi nazionali stipulati da associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale prevedono discipline specifiche riguardanti il trattamento economico e normativo, in ragione delle particolari esigenze produttive ed organizzative del relativo settore;

b) alle collaborazioni prestate nell'esercizio di professioni intellettuali per le quali è necessaria l'iscrizione in appositi albi professionali;

c) alle attività prestate nell'esercizio della loro funzione dai componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società e dai partecipanti a collegi e commissioni;

d) alle collaborazioni rese a fini istituzionali in favore delle associazioni e società sportive dilettantistiche.

- Le parti possono richiedere alle commissioni competenti la certificazione dell'assenza dei requisiti per l'applicazione della disciplina del rapporto di lavoro subordinato. Il lavoratore può farsi assistere da un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato o da un avvocato o da un consulente del lavoro.

- Fino al completo riordino della disciplina dell'utilizzo dei contratti di lavoro flessibile da parte delle pubbliche amministrazioni, la disposizione non trova applicazione nei confronti delle medesime. Dal 1.01.2017 è comunque fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di stipulare i contratti di collaborazione.

Superamento del contratto a progetto

- Le disposizioni di cui agli artt. da 61 a 69-bis D. Lgs. n. 276/2003 sul lavoro a progetto e le altre prestazioni lavorative rese in regime di lavoro autonomo (partite IVA) sono abrogate e continuano ad applicarsi esclusivamente per la regolazione dei contratti già in atto alla data del 25.06.2015.

- Resta salvo quanto disposto dall'art. 409 c.p.c. sulle controversie individuali di lavoro che include le collaborazioni coordinate e continuative non a progetto.

Stabilizzazione dei collaboratori coordinati e continuativi anche a progetto e di persone titolari di partita IVA.

- Al fine di promuovere la stabilizzazione dell'occupazione mediante

sticche affiliate alle federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate e agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal C.O.N.I..



Un successo in rosa

il ricorso a contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato, nonché di garantire il corretto utilizzo dei contratti di lavoro autonomo, a decorrere dal 1.01.2016, i datori di lavoro privati che procedano all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di soggetti già parte di contratti di collaborazione coordinata e continuativa anche a progetto e di soggetti titolari di partita IVA con cui abbiano intrattenuto rapporti di lavoro autonomo, godono degli effetti della stabilizzazione a condizione che:

a) i lavoratori interessati alle assunzioni sottoscrivano, con riferimento a tutte le possibili pretese riguardanti la qualificazione del pregresso rapporto di lavoro, atti di conciliazione in una delle sedi protette o avanti alle commissioni di certificazione;

b) nei 12 mesi successivi alle assunzioni i datori di lavoro non recedano dal rapporto di lavoro, salvo che per giusta causa ovvero per giustificato motivo soggettivo.

- L'assunzione a tempo indeterminato alle condizioni citate comporta l'estinzione degli illeciti amministrativi, contributivi e fiscali connessi all'erronea qualificazione del rapporto di lavoro, fatti salvi gli illeciti accertati a seguito di accessi ispettivi effettuati in data antecedente all'assunzione.

Superamento dell'associazione in partecipazione con apporto di lavoro. L'apporto nel contratto di associazione in partecipazione, nel caso in cui l'associato sia una persona fisica non può consistere, nemmeno in parte, in una prestazione di lavoro. È pertanto abrogata la disciplina precedentemente in vigore riguardante l'associazione in partecipazione con apporto di lavoro. I contratti di associazione in partecipazione in atto alla data del 25.06.2015, nei quali l'apporto dell'associato persona fisica consiste, in tutto o in parte, in una prestazione di lavoro, sono fatti salvi fino alla loro cessazione.

Di questi tempi la vita non è sempre clemente. Eppure loro non si sono lasciate scoraggiare, hanno deciso di rimettersi in gioco, hanno creduto in una seconda possibilità e si sono tirate su le maniche per coglierla. La storia di queste sei imprenditrici e delle loro cinque attività è iniziata un anno fa quando la Consigliera di Parità Provinciale Anna Maria Gandolfi ha proposto alla nostra banca, in collaborazione con altri partner, di prendere parte al progetto "Non cercare lavoro... crealo". Dell'iniziativa aveva trattato il direttore Bolis nel numero dell'agosto 2014 della nostra rivista. Quell'idea, iniziata un po' come una sfida, oggi ha dato i suoi frutti. "Alle imprenditrici - racconta la dott.ssa Gandolfi - è stato fornito un supporto non solo in termini di formazione all'avvio di impresa, ma soprattutto l'opportunità di essere messe in rete tra loro e con le istituzioni". C'è chi, come Roberta Panigara, ha deciso di reinventarsi proponendosi come "Segretaria in affitto", un'assistente a distanza che affianca tante aziende nei picchi di lavoro offrendo le proprie competenze e la propria consulenza. Così anche Alessandra Balduchelli, che evidenzia come la

possibilità di non essere legata a un'unica realtà aziendale ma di occuparsi di molte realtà sia estremamente dinamico e soddisfacente. Barbara Casella e Carla Manfredini sono invece le ideatrici di Càbà made in upcycling, uno spazio in via S. Faustino in città che è più di un negozio, è un inno al riciclo e soprattutto al recupero, nella convinzione che tutto può esserci ancora utile. E un negozio che è qualcosa di più di un classico atelier è Knot, in via Cremona a Brescia, frutto della sapiente arte sartoriale di Maria Pia Schlitzer, con la particolarità che qui tutti i tessuti sono esclusivamente naturali o biologici certificati. Tessuti che hanno affascinato anche Elena Cristina Bariselli, amante dei viaggi in oriente da cui torna sempre con stoffe pregiate che danno vita a modelli unici. A E-B idee tessuti viaggi ha unito anche T.E. Preziosi tè dalla Cina un altro progetto frutto della sua passione per una bevanda che in Italia è ancora tutta da scoprire. Tante idee diverse unite dal comun denominatore della forza di volontà tutta al femminile.

Contatti:

Roberta Panigara: Facebook Help segretaria in affitto

Alessandra Balduchelli: Facebook La segretaria in affitto

Barbara Casella e Carla Manfredini: Càbà made in upcycling, via S. Faustino, 27 Brescia

Maria Pia Schlitzer: Knot, via Cremona, 69 Brescia

Elena Cristina Bariselli; E-B idee tessuti viaggi 3397850202; Facebook T.E. Preziosi tè dalla Cina



La Consigliera di parità provinciale è nominata dal Ministero del Lavoro e dal Dipartimento delle pari opportunità su designazione dell'Ente Provincia. I suoi compiti e funzioni sono contenuti del D.lgs 198/2006. La Consigliera si occupa in particolare di prevenire le discriminazioni sui luoghi di lavoro, di progettare azioni positive per l'inserimento delle donne nel mondo del lavoro, di fare rete con le istituzioni del territorio al fine di costruire progetti qualificanti per la valorizzazione dei talenti femminili in ogni campo e di diffondere la cultura delle pari opportunità.

Ra.Gù.
Racconti
da Gustare

Trattoria Antica Contrada

Storia, passione e cortesia

Ristorante Antica Contrada
Via Colombare, 23 - 25019 Sirmione (BS)
Tel. & Fax. +39.030.9904369 - info@ristoranteanticacontrada.it
Giorno di chiusura: Lunedì e Martedì a pranzo

DI ALESSANDRA MAZZINI

Nomen omen dicevano e, anche in questo caso, la sapienza latina non si smentisce. Lo spirito del ristorante "Antica Contrada" è racchiuso tutto lì, in un nome carico di storia e di significati. Lungo la strada che da Colombare conduce alla Penisola di Sirmione, quasi a metà del percorso si trova, infatti, una piccola e storica contrada, detta "Contrada Braghina" dal nome dei pantaloni corti - le "braghe" appunto - dei pescatori che un tempo la abitavano. Qui nel 1991 è sorto un ristorante che conserva nell'animo lo spirito di questi antichi uomini del lago e lo esprime in piatti che parlano di un legame profondo con quest'acqua e con questa terra, che si tramanda di generazione in generazione. A raccontarlo è Massimo Bocchio, proprietario insieme alla moglie di questo locale elegante e con un giardino romantico affacciato sul lago, dove la cura di ogni minimo particolare si fa ricerca raffinata senza divenire mai eccesso artificioso. A stemperare, infatti, vi sono le onnipresenti cordialità e disponibilità di chi in questo posto ogni giorno mette l'anima: i proprietari, il direttore di sala Cesare Lanza e tutto il preparatissimo personale che offre un servizio professionale ed impeccabile senza mai mancare di dispensare un sorriso o una parola gentile. Una cosa rara di questi tempi. È la familiarità che impera e che riflette una storia lunga, iniziata molti anni fa in un vecchio casone da pesca nella parte bassa del lago, inserito in una zona data in concessione per la pesca all'anguilla. Un'origine umile come quella di tanti che hanno scritto le pagine della storia della nostra provincia. Ed è proprio questa semplicità del passato che riemerge anche in cucina, dove lo chef Antonio Silva e il sous-chef Maurizio Franzese da dodici anni fanno ricerca insieme nel tentativo di offrire un prodotto dal gusto d'altri tempi, ma reinterpretato nella resa. Basti pensare che ancora oggi a supervisionare in cucina vi è, nonostante i suoi 85 anni, la signora Emma, splendida mamma di Massimo nonché chef di lunga carriera ed esperienza. È lei, insieme con la zia, ad essere portavoce di una tradizione familiare secolare fatta di sapienze e di tecniche la cui origine si perde nella notte dei tempi e che diverranno il fulcro di un libro gastronomico: ricette con pesce di lago in particolare, che sono il vero cavallo di battaglia di questo ristorante, ma anche pasta fatta in casa e condimenti nostrani. Nascono così due vere chicche della cucina lacustre qui riproposte con rara maestria: i bigoli con le sarde d'acqua dolce e il luccio alla pescatora con polenta grigliata. A ciò si aggiunge la ricerca meticolosa di materie prime del territorio di qualità eccelsa. Al lago si è deciso poi negli anni di affiancare anche il mare, con piatti di grande cura ed effetto come lo spaghetti alla chitarra con astice spolpato, lo spiedone di pesce misto, il risotto capesante e gamberi e una straordinaria catalana di crostacei. Frutti di una nuova generazione in cucina che però non dimentica le tradizioni e le tipicità. Il tutto esaltato da una location straordinaria, anch'essa specchio di una grande passione.





MASACCIO

“Cappella Brancacci” – Chiesa del Carmine a Firenze

DI EZIO SOLDINI
ARTISTA, EX DIPENDENTE
BCC DEL GARDA ED ESPERTO D'ARTE



La facciata incompiuta della chiesa Santa Maria del Carmine, dove è sita la cappella Brancacci



Cappella Brancacci, vista d'insieme



A Castel San Giovanni in altura - l'odierna San Giovanni Valdarno - nacque, il 21 dicembre del 1401, Tommaso di ser Giovanni che, dai contemporanei, venne poi chiamato Masaccio. Ben poco purtroppo sappiamo della vita dell'Artista e rari sono i documenti che ne testimoniano l'opera. Pochissime sono pure le pitture che oggi, di Masaccio, ci rimangono. Nella sua breve vita (morì a Roma nel 1428, a soli ventisette anni) egli riuscì tuttavia ad orientare la pittura verso mondi fino allora sconosciuti, e ritrovò la coscienza dei valori plastici che, dopo Giotto, s'era smarrita per effetto del costume figurativo gotico.

Gli affreschi, con le storie della vita di San Pietro, che, nella Chiesa del Carmine, a Firenze, ornano le pareti della famosissima Cappella Brancacci, rappresentano l'opera capitale del grande Maestro, il suo capolavoro. Felice Brancacci, uomo politico e mercante fiorentino, verso la fine del 1425, decise di far decorare la cappella di famiglia nella Chiesa del Carmine, con le Storie di San Pietro. Affidò l'opera ai due pittori più importanti presenti in città: Masolino da Panicale e Masaccio. Il primo era pittore ormai affermato, il secondo era il giovane artista più promettente e più anticonformista del momento. Non si trattò di rapporto di lavoro tra maestro ed allievo, ma di una collaborazione paritetica. Gli affreschi della Cappella Brancacci, ritenuta uno dei più grandi monumenti pittorici di tutti i tempi, vedono dunque insieme i nomi di Masaccio e di Masolino da Panicale. Fu Masolino ad iniziare i lavori, nel 1425: lavori interrotti per un viaggio in Ungheria. Queste prime opere andarono perdute per uno sciagurato rimodernamento della Cappella. Nel 1427 Masolino riprese il lavoro con Masaccio, ma la collaborazione ebbe breve durata; nello stesso anno infatti Masolino parte per Roma e Masaccio resta solo, libero di creare secondo la sua nuova rivoluzionaria visione.

Emblematici dello spirito e degli ideali profondamente diversi con cui i due artisti lavorarono alla Cappella Brancacci sono due affreschi collocati ai lati dell'entrata, uno di fronte all'altro: il Peccato originale di Masolino e La cacciata dei progenitori di Masaccio. Sono due opere che rappresentano il passaggio tra antico e moderno, tra Gotico e Rinascimento. Pur essendo stati dipinti negli stessi anni (tra il 1424 ed il 1425), sembrano appartenere ad epoche diverse. La cacciata dei progenitori dal Paradiso terrestre, unico affresco del ciclo che non abbia riferimento a San Pietro, certamente è la più tragica fra le scene che Masaccio ha dipinto al Carmine. Un senso di tragedia grava su questa visione, ove i due protagonisti sentono il peso tremendo della condanna divina. Tutto appare drammatico ed emotivamente coinvolgente. La luce livida batte sugli stupendi nudi a sollevarne il rilievo dalla penombra. La resa pittorica è oltremodo semplificata mediante un pennellare rapido, quasi impressionistico. Adamo ed Eva appaiono come la celebrazione della grandezza umana, ma allo stesso tempo della fragilità della condizione dell'uomo sulla terra. Gli affreschi più famosi della Cappella sono quelli dipinti sulle pareti principali, in cui vengono raffigurati alcuni episodi della vita di San Pietro: da un lato la Resurrezione di Tabita e Guarigione dell'infermo, dall'altro il Tributo della moneta. Quest'ultimo affresco, uno dei fondamentali di Masaccio, rappresenta l'episodio in cui Gesù, mentre sta entrando con gli Apostoli in Cafarnaò, viene richiesto dal gabelliere dell'obolo necessario per l'ingresso nella città. Cristo dice a Pietro di andare al mare e di cercare la moneta nella bocca del primo pesce che sarà preso. In lontananza si vede infatti l'Apostolo nell'atto di cavare dal pesce il richiesto statere. Sulla destra dell'affresco, il racconto si conclude con la consegna dell'obolo. Nella complessa scena gli Apostoli s'aggruppano attorno al Cristo, il cui gesto si continua con quello di Pietro. Divinamente grave è la figura del Signore, con lo sguardo acuto, perentorio. Il paesaggio si allarga a sinistra, dove Pietro leva la moneta dal pesce, e si schiarisce nelle alte montagne lontane; così, di contro alla chiarezza del fondo, le immagini nei primi piani acquistano maggior saldezza plastica.

Nell'episodio della Distribuzione delle elemosine Masaccio ci offre un ulteriore, altissimo saggio della sua pittura. Anania ha venduto un campo di sua proprietà ed ha trattenuto tutto il denaro della vendita: questo è contrario alla legge della comunità dei cristiani, i quali dividono fraternamente ogni loro bene. La punizione dal Cielo incombe su Anania che si abbatte ai piedi di San Pietro. L'Apostolo, regale e semplice ad un tempo, non si è scomposto, riconoscendo nella morte il giusto castigo. Egli ha

Gli affreschi della Cappella Brancacci, Santa Maria del Carmine, Firenze - Particolari



tolto dalle mani di Anania il denaro che spetta alla comunità e ora, aiutato da Giovanni, lo distribuisce. Il pittore riduce i suoi personaggi nel chiuso di contrade cittadine, tra prospettive ed architetture sfuggenti, ove per contrasto essi acquistano una maggiore grandiosità ed una possente plasticità. I contorni non hanno un'evidenza rigorosa che valga a fermare ed isolare l'immagine nello spazio. Anzi, al contrario, proprio l'assenza di profili precisi facilita l'immissione dei corpi nell'atmosfera, il loro vibrare nell'aria, l'espandersi del loro colore nel colore dello spazio.

Con la morte di Masaccio e per la partenza di Masolino da Firenze, la decorazione della Cappella rimase ferma per più di cinquant'anni, fino a quando, nel 1480, venne completata da Filippino Lippi. Ma cosa, dunque, dicono e hanno detto in passato i celeberrimi affreschi del Carmine? E in che cosa consiste la grande innovazione bandita dal Maestro? Il merito che unanimemente gli viene riconosciuto è quello di avere applicato in pittura le regole della prospettiva, in modo da creare lo spazio e l'ambiente, in cui, in giusti rapporti, vengono a trovarsi e persone e cose. Giotto stesso, infatti, se aveva svincolato dalla concezione assolutamente astratta della pittura bizantina la figura umana ed era giunto alla conquista di essa in tutta la sua evidenza plastica, non aveva però avuto ugual interesse per il problema del paesaggio e dell'ambiente, rimasto ancora ad uno stato puramente indicativo; così l'uomo da lui concepito, dominatore assoluto in un mondo irreali, aveva intorno a sé il vuoto. Ora invece per quest'uomo Masaccio conquista e crea lo spazio; e alla conquista di questo spazio egli non giunge solo con una perfetta applicazione delle regole della prospettiva, ma anche con la luce. Non più la luce applicata senza regole dai pittori trecenteschi, che solo modula il colore, ma una sorgente luminosa che, piombando da una direzione ben determinata e investendo da un lato personaggi e cose, ne fa risaltare il rilievo nel contrasto dei chiari e degli scuri; si viene così a creare il senso della distanza tra le varie cose e anche tra le singole parti di una cosa stessa, con la percezione, non solo di una prospettiva lineare ma anche di una prospettiva aerea.

Masaccio, con la conquista dello spazio e dell'ambiente, e con la creazione di una figurazione quasi eroica, dominatrice di questo spazio, svincola del tutto la pittura da ogni concetto di stilizzazione simbolica: dopo di lui, per secoli, sulla superficie dipinta sarà rappresentata, sempre, la realtà degli uomini e delle cose.

In Italia ma non solo italiano

DI ALESSANDRA MAZZINI

La cosa è risaputa: in Italia non si parla solo l'italiano. Entro i confini politici della Repubblica sono presenti, infatti, alcuni gruppi alloglotti (dal greco *állos* "altro" e *glôtta* "lingua") di origine romanza o non romanza. Per prima cosa è bene specificare che le lingue romanze o lingue latine o lingue neolatine sono le lingue derivate dal latino. Tra gli alloglotti che in Italia parlano lingue del gruppo romanzo vi sono alcune propaggini provenzali in molte valli alpine del Piemonte occidentale, così come in alta Val di Susa. La media e bassa Val di Susa, le Valli di Lanzo e la Valle d'Aosta sono invece franco-provenzali, caratterizzate cioè da una combinazione di elementi propri dell'occitanico e del francese. In quest'ultima, in particolare, il franco-provenzale ha lo status di lingua ufficiale accanto all'italiano. Nelle valli alpine dolomitiche che fanno da corona al Gruppo del Sella si ritrovano invece le parlate della cosiddetta sezione centrale dell'area ladina. Il ladino può essere considerato qualcosa di più di un semplice dialetto. Nella maggior parte del Friuli e della Carnia ci sono poi parlate ladino-orientali, meglio indicate come "friulane". Parlate ladine sono presenti anche in Svizzera, dove si preferisce chiamarle però "romancio". Il ladino in Svizzera è accanto al tedesco, al francese e all'italiano una lingua nazionale.

Anche il sardo può essere considerato una vera e propria lingua, che presenta caratteristiche uniche rispetto a tutte le lingue romanze. Sempre in Sardegna e precisamente ad Alghero esiste una cosiddetta "isola linguistica", ovvero una comunità caratterizzata da una specifica diversità. Nella cittadina sarda la popolazione è, infatti, catalana a seguito della conquista militare della città da parte di Pietro IV d'Aragona nel 1354. Per la ribellione della città, la popolazione originaria fu allontanata e sostituita da un contingente di catalani. Un'altra isola linguistica si trova in provincia di Cosenza e precisamente a Guardia Piemontese dove esistono i resti di un'antica colonia valdese di lingua provenzale. In provincia di Foggia, invece, sopravvivono due colonie valdesi di lingua franco-provenzale.

Accanto ai gruppi alloglotti romanzi esistono anche quelli non romanzi, la cui rappresentanza maggiore è costituita dai tedeschi del Sud Tirolo. Altre isole tedesche in territorio italiano si trovano anche nei cosiddetti Tredici Comuni del veronese e i Sette Comuni del vicentino.

Grande interesse hanno suscitato anche le due colonie greche presenti nel territorio italiano: una è in Calabria sulle pendici dell'Aspromonte e l'altra è nel Salento. Gli studiosi hanno discusso a lungo sulle origini di queste colonie e alla fine sono giunti a formulare due tesi contrapposte. Secondo la prima le isole greche d'Italia sarebbero le eredi dell'antica Magna Grecia, ovvero un residuo delle antiche colonie anteriori alla dominazione romana; per un altro gruppo di esperti, invece, le isole linguistiche sarebbero una conseguenza della occupazione bizantina dell'Italia meridionale. Nelle province di Udine, Gorizia e Trieste esistono poi alcuni gruppi sloveni, mentre antiche colonie slave si trovano in Molise e sulle coste del Gargano.

Numerose sono poi le antiche colonie albanesi originate da immigrati giunti fin qui nel XV secolo per sfuggire all'avanzata dei turchi. Sono distribuite tra la provincia di Campobasso e l'estremità settentrionale della provincia di Foggia. Alcuni gruppi isolati si trovano poi a Pescara, Taranto, Potenza, oltre che in Calabria e in Sicilia, dove esiste, in provincia di Palermo, anche un grande centro che si chiama proprio Piana degli Albanesi e che è tra le più note e popolose comunità storiche arbëreshe ossia gli albanesi d'Italia, detti anche italo-albanesi.



Gromo

una giornata in una miniera di tesori

A solo un'ora da Brescia c'è un borghetto medievale quasi sconosciuto incastonato nella Valle Seriana. Gromo, che in bergamasco significa "grumo di roccia", è infatti posto in posizione cruciale, elevata sul fiume Serio. Non solo un nucleo urbano ma una costellazione di piccoli agglomerati disseminati nella valle tra i 600 e i 1200 metri sul livello del mare, in perfetta armonia con il paesaggio montano. Un tempo presidio di ricche miniere di ferro, è sempre stata l'acqua la forza di questo villaggio, ma anche la sua sfortuna, quando nel 1666 tutte le fucine vennero spazzate via da un'inondazione. Da precoce borgo industriale tornò ad essere un alpestre paese rurale. Oggi non è tanto diverso da come appariva allora e come è rappresentato nel dipinto seicentesco conservato nella chiesa di San Gregorio. La bellezza del borgo e delle montagne circostanti vale una visita, soprattutto in primavera e sul finire dell'estate, quando vengono regalati panorami emozionanti e percorsi di raro fascino con tante piccole chicche artistiche. La scenografica piazza Dante con il castello Ginami del 1246 che conserva oggetti di pregio che testimoniano la storia locale. Dopo una passeggiata tra le viuzze incastonate nelle antiche dimore in pietra, un pranzo a base di formaggella della Val Seriana e di casoncelli bergamaschi e tanti percorsi escursionistici che uniscono la bellezza del paesaggio alle testimonianze di antiche attività economiche lungo i corsi d'acqua come cave, miniere, mulini e fucine. Camminando lungo le mulattiere si incontrano baite e cascate sparse nei prati, vecchie case e rustiche architetture. A Spiazzi, la porzione più famosa di queso comune, poi si può visitare il "Büs di Tacoi", una grotta unica nel suo genere che custodisce i migliori esempi di forme carsiche conosciute. Pozzi, meandri, gallerie, strettoie, camini, laghetti, sifoni con i cristalli, ma soprattutto concrezioni di vario tipo e colore che rivestono pareti, soffitti e pavimenti dell'intera cavità che scende per circa 1500 metri di profondità fino allo splendido Lago Verde. Il suo particolare nome, tradotto dal dialetto bergamasco, significa "Buco dei Gracchi". L'origine di questo curioso appellativo è da ricondurre appunto al gracchio, un grosso uccello montano che nidificava nell'antro del pozzo di ingresso.



ERRATA CORRIGE

Per chiarezza e trasparenza, di seguito viene pubblicata la tabella presente a pagina 19 del Report integrato 2014 nella quale, per un refuso di stampa, era stato riportato un dato errato. Nella voce Trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato il dato corretto è 1 (e non 14). Precisiamo, altresì, che nella versione pdf scaricabile dal nostro sito il dato è corretto.

Assunzioni e variazioni contrattuali nel corso del 2014

	N.
Assunzione tempo indeterminato	1
Trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato	14 1

La Fiera di S. Maria a Calcinatello

La Bcc del Garda sostiene la Fiera dell'artigianato di S. Maria, che si svolgerà dal 28 agosto al 9 settembre a Calcinatello. Le origini della Fiera si legano alla secolare tradizione del ritrovarsi periodicamente nei luoghi posti vicino alla chiesa per lo scambio e il mercato dei prodotti agricoli ma anche per momenti di festa. Oggi è un appuntamento fisso con stand gastronomici ed esibizioni.



Paden Golosa

Un itinerario enogastronomico a tappe: questa è Padengolosa, che si terrà domenica 20 settembre dalle 10.30 alle 18.

PadenGolosa
DOMENICA 20 SETTEMBRE 2015
ORE 10.30 - 18.00

GOLOSIO ITINERARIO ENO-GASTRONOMICO A TAPPE
TRA IL LAGO E LE COLLINE DI PADENGHE SUL GARDA
Una magnifica occasione per gustare prelibate specialità
in abbinamento ai prestigiosi vini del territorio

7 DEGUSTAZIONI 25,00€
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
(max. 250 partecipanti)
per informazioni e prenotazioni
0309908889 - 0309995644 - 0309995630 - 0309995644
Info@padengolosa.it

La manifestazione si terrà anche in caso di maltempo
www.padengolosa.it

facebook BCC DEL GARDA

Al Gardaforum il convegno "Maschi e femmine a scuola: profili antropologici e personalizzazione didattica"

Con il patrocinio della Facoltà di Scienze della Formazione e del Dipartimento di Pedagogia dell'Università Cattolica, la Bcc del Garda promuove il convegno "Maschi e femmine a scuola: profili antropologici e personalizzazione didattica" che si terrà giovedì 8 ottobre dalle 15.30 alle 18.30 all'Auditorium Gardaforum.



Interverranno il Prof Giuseppe Mari, docente di Pedagogia Generale, Diego Mesa (docente di Sociologia della famiglia, Anna Casella (Docente di Antropologia culturale, nonché numerosi rappresentanti delle scuole che hanno partecipato a un progetto inerente organizzato dall'Università Cattolica.

La Banca compie centoventi anni di vita, in autunno sono previsti i festeggiamenti

BCC del Garda, 120 anni sul territorio al servizio della comunità

Il prossimo ottobre la nostra Banca compirà 120 anni.

Nel 1895 un piccolo gruppo di monteclarensi iniziò l'avventura dell'allora Cassa Rurale di Depositi e Prestiti di Montichiari.

BCC del Garda è infatti il risultato di successive fusioni per incorporazione, avvenute a partire dal 1970, di alcune Casse Rurali attive già dalla fine del 1800: la Cassa Rurale di Montichiari (banca incorporante), la Cassa Rurale di Calcinato, la Cassa Rurale di Molinetto, la Cassa Rurale di Padenghe sul Garda e la Cassa Rurale di Vesio Tremosine Alto Garda Bresciano.

Per celebrare questo importante anniversario la Banca sta organizzando alcuni eventi che si svolgeranno nel periodo autunnale.

Queste occasioni di festeggiamento sono in fase di pianificazione ed organizzazione e prossimamente saranno comunicati i dettagli attraverso la rete filiali.

Il tuo conto
sempre
in Tasca



TascaConto

www.cartabcc.it



Codice IBAN



Tecnologia Contactless



Acquisto Facile

*Soddisfatti o rimborsati
Terzo anno di garanzia gratuito*

CartaBcc

La mia Carta è differente.



BCC DEL GARDA

Acquisto Facile è una promozione pubblicitaria, gratuita per i clienti, offerta dalla polizza di assicurazione contratto da K2R04 Banca s.p.a. con Ala Riscossioni S.p.A. Per termini, condizioni e modalità di reclamo, consulta i materiali informativi della carta reperibili presso la tua filiale o sul sito internet www.cartabcc.it

Famiglia CONFort Coop

È una soluzione innovativa del Gruppo Assimoco per la tutela della casa e del nucleo domestico in grado di soddisfare ogni tua esigenza di protezione.



Famiglia CONFort Coop

La casa rappresenta un punto fermo nella vita delle persone, è una meta, una conquista. È il focolaio domestico, è il punto di incontro della nostra famiglia, è il nostro mondo, è il nostro nido. Per tutti questi valori ciascuno di noi si impegna economicamente facendo grandi sacrifici ed è per questo che non possiamo permettere che sfortunate coincidenze o inevitabili fatalità mettano a repentaglio un bene così prezioso.

È un prodotto creato da:

Distribuito da:

 **Assimoco**
ASSicurazioni MOvimento COoperativo

 **BCC DEL GARDA**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Fascicolo Informativo disponibile nel sito www.assimoco.it o presso la Bcc del Garda

www.assimoco.it